

Giovedì 22 ottobre 2020

29^a settimana del Tempo Ordinario

Parola del giorno

Lettera agli Efesini 3,14-21; Salmo 32,1-2.4-5.11-12.18-19; Vangelo di Luca 12,49-53

Salmo 32,1-2.4-5.11-12.18-19

Dell'amore del Signore è piena la terra.

¹ Esultate, o giusti, nel Signore;
per gli uomini retti è bella la lode.

² Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

⁴ Retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.

⁵ Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra.

¹¹ Il disegno del Signore sussiste per sempre,
i progetti del suo cuore per tutte le generazioni.

¹² Beata la nazione che ha il Signore come Dio,
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.

¹⁸ Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,

¹⁹ per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

Vangelo di Luca 12,49-53

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «⁴⁹ Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! ⁵⁰ Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto!

⁵¹ Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. ⁵² D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; ⁵³ si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

Fuoco

Il fuoco a cui Gesù si riferisce è la potenza sconvolgente della conoscenza delle sue procedure e dell'amore che lui è venuto a portare, ed è chiaro che, per l'amore e la passione con cui ci ama, egli vorrebbe che questo fuoco fosse già acceso e incendiasse il



mondo. Il battesimo, meglio l'immersione, che gli procura angoscia, è l'immersione tra le braccia della croce, l'immersione nella sua uccisione in croce. Immersione tanto più angosciante e terribile, dolorosa e agghiacciante, quanto più sarà frutto dell'odio e del violento rifiuto dei suoi amatissimi figli. La pace, invece, che lui è venuto a portare non ha nulla a che fare con la pace della convivenza delle relazioni umane, tanto meno di quelle generate e alimentate dai rapporti familiari e di sangue. Anzi, Gesù ci annuncia in anticipo che le procedure evangeliche, che è venuto a rivelarci per il vero benessere di tutti, troveranno i loro più acerrimi nemici e oppositori proprio tra i gangli delle strutture affettive delle relazioni familiari. È quasi incredibile, ma è tristemente vero, che tra le mura di casa maturano le guerre più cruente tra cuori e menti dalle diverse tendenze e concezioni religiose e di fede e, proprio in nome del vangelo e della sua proposta, si consumano i più tristi rituali della sfiducia, del disprezzo e della disapprovazione. Gesù è venuto a spezzare la pace familiare e dei legami di sangue, perché è una pace finta, costruita su convivenze di comodo e vuote convenzioni, tradizioni di uomini, schiavitù educative, stili di vita senza anima e spiritualità, retaggi economici, ricatti affettivi. Gesù è venuto a portare un fuoco, un fuoco che porterà divisione e separazione dovunque le relazioni di sangue e i legami familiari coprono solo opportunismo e paure, interessi e moralismi, senza aver generato veri rapporti d'amore, vere relazioni nello spirito e nell'anima.

In verità Gesù, con il fuoco della sua proposta evangelica, spezzerà e dividerà chi unito non è mai stato, ma ha solo creduto di esserlo, e questo partendo dalla cellula familiare fino a ogni angolo della terra. Il fuoco di Gesù non vuole distruggere, ma purificare, purificare da dentro, e solo Dio sa quanto ce n'è bisogno.

La riflessione "Fuoco" è tratta dal libro "Ispirare il cuore" di Paolo Spoladore, Ed. Usiogope, Venezia, 2012. Tutti i diritti sono riservati.

Questo file pdf e i contenuti dello stesso possono essere riprodotti alle seguenti condizioni: 1) il testo e il file devono rimanere nel loro formato originale; 2) è vietata ogni manipolazione, estrazione parziale, modifica del contesto, degli scopi, della forma e del contenuto del file; 3) l'estrazione deve essere destinata esclusivamente all'uso privato e personale; 4) è severamente vietato qualsiasi utilizzo o attività, in ogni forma, sia diretta sia indiretta, per scopi e impieghi di lucro e fini commerciali, o in violazione dei diritti di utilizzazione economica (art. 12-19 l.d.a. n. 633 del 1941), dei diritti morali (art. 20-24 l.d.a. n. 633 del 1941) e dei c.d. diritti connessi (art. 72-101 l.d.a. n. 633 del 1941); 5) in ogni caso, devono essere sempre citati l'autore, il titolo e l'edizione del libro da cui sono tratti.